

CARTA DEI VALORI E MISSION

Nella Cooperazione trentina **tradizione e modernizzazione** concorrono all'equilibrio di una forza distintiva e particolarissima: **essere agente di sviluppo non solo del sistema economico, ma anche civile, sociale e istituzionale.**

Con la coscienza di questa responsabilità e sulle basi di una comune riflessione la Cooperazione trentina sta ora lavorando alla stesura di una nuova **Carta dei Valori: un documento condiviso a sostegno dell'azione morale dei soci e della comunità.** Perché dall'esperienza e dalla riflessione morale dei singoli nasce l'etica che consente di orientare con trasparenza e con autorevolezza il sistema cooperativo trentino.

La bozza finora stilata dichiara che la Carta dei Valori intende essere uno **stimolo alla responsabilità morale, all'educazione ai valori e ai principi cooperativi, alla formazione etica e alla valorizzazione permanente della comunità e dei suoi membri.**

La cooperazione opera nei mercati locali e internazionali affrontando la competizione guidata dal principio dell'efficienza volto al raggiungimento del **"profitto cooperativo"**, ma affermando nel contempo la sua differenza e distintività, sia rispetto alle imprese private, sia rispetto alle imprese pubbliche.

La cooperazione nei suoi diversi gradi – impresa, consorzio e federazione – si riconosce nei valori

della **Dichiarazione d'Identità sancita dall'Alleanza Cooperativa Internazionale nel Congresso di Manchester del 1995.**

I valori sono: **democrazia, eguaglianza, equità, solidarietà, onestà, trasparenza, responsabilità sociale, attenzione verso gli altri, auto aiuto.**

Valori universali, che la storia dei primi cooperatori e l'esperienza internazionale del movimento cooperativo fanno propri. E che ne richiamano altri.

Se il valore della "democrazia cooperativa" – una testa, un voto – è fondamentale per caratterizzare la cooperazione rispetto alle altre tipologie d'impresa, essenziale per cooperare in modo democratico è l'adesione al valore della **reciprocità**, nella convinzione che solo in tal modo è possibile contribuire alla costruzione di una società e di un'economia più eque.

In un rapporto di reciprocità è fondamentale il valore dell'eguaglianza. Nella cooperazione, l'eguaglianza non conduce a forme di collettivismo, bensì alla **valorizzazione della personalità** attraverso la convinzione che fattore di unità è il principio democratico della discussione e della decisione tra persone libere e responsabili.

Essenziale è la tutela della natura specifica del "profitto cooperativo", profitto non individualistico, ben-

sì capace di trasmettersi di generazione in generazione ai soci della cooperazione e di assicurare la longevità delle imprese cooperative, affermando così il valore dell'**intergenerazionalità**.

Chi detiene responsabilità in qualunque tipo di organizzazione cooperativa deve adottare nei confronti delle persone quei criteri di valutazione delle prestazioni definiti da regole sociali condivise, **senza discriminazioni di sorta**, siano esse di orientamento sessuale, di genere, di razza, di religione, di nazionalità, di affinità parentale, ideologica, politica, sindacale.

Un'organizzazione cooperativa retta dall'equità valorizza le persone in virtù dei loro meriti. La **meritocrazia** richiama a una profonda attenzione verso l'altro come persona degna sempre e comunque di rispetto e di considerazione delle proprie capacità. **Rispetto e fiducia** nei rapporti interpersonali e intercooperativi procedono di pari passo: fondano la possibilità di un comportamento equo e, nel contempo, benefico per l'integrità morale delle imprese in cui le persone trascorrono grande parte della loro vita.

La **pace** è una delle condizioni imprescindibili dell'azione cooperativa, ovunque essa si espliciti. La cooperazione considera perciò le iniziative di solidarietà e di cooperazione internazionale, in particolare con i paesi impoveriti, attività intrinseche alla sua natura ed estensive dei principi cooperativi.

La responsabilità sociale è un valore fondante dell'impresa e del movimento cooperativo fin dalle sue origini.

Ma le sfide poste dallo **sviluppo sostenibile** sono divenute urgenti e strategiche anche per le attività e per la reputazione del movimento cooperativo.

Lo sviluppo sostenibile si realizza operando con la convinzione che, per la sopravvivenza stessa dell'umanità, è essenziale la riproducibilità delle condizioni di vita e di lavoro delle comunità secondo i parametri della sostenibilità energetica, evitando forme di inquinamento e di impoverimento delle risorse naturali e soddisfacendo le istanze di pari opportunità.

Con la nascente Carta dei Valori la Cooperazione trentina si impegna esplicitamente in queste fondamentali sfide.

E con la sua specifica **Mission**, concordemente a quanto dichiarato nella Carta dei Valori, la Cassa Rurale di Rovereto ribadisce ulteriormente **l'adesione ai principi cooperativi della mutualità senza fini di speculazione privata**, confermando **l'obiettivo di favorire i soci e gli appartenenti alle comunità locali** nei servizi di banca e di perseguire al contempo **il miglioramento delle condizioni morali, culturali ed economiche degli stessi, lo sviluppo della cooperazione, l'educazione al risparmio e alla previdenza**.